

UNIVERSITÀ /1

Toni provocatori dalla città giuliana

Per caso sono andato a curiosare nella rassegna stampa contenuta nel sito dell'Università di Udine e ho trovato di tutto: "Trieste becchina dell'Università del Friuli", estratti deliranti come "Trieste vuole cancellare l'onta di 30 anni fa quando l'odiato (sic!) Friuli riuscì ad avere una propria Università" oppure "... la nostra Università torna nel mirino di Trieste". E non ho capito l'astio, i toni veramente provocatori, la congenita paura di perdere l'identità, la specificità e di "soccombere a Trieste". Francamente a Trieste nessuno ce l'ha con voi. Certo, resiste un po' di campanilismo, ma quasi goliardico direi; andate a vedere la rassegna stampa dell'Università di Trieste (che non si abbasserà mai a riportare opinioni sconclusionate di qualche povero frustrato "anti-friulanista" apparse sul giornale locale) e non troverete una parola contro Udine, i friulani o la loro Università. Non appare nelle segnalazioni della gente sul quotidiano di Trieste una sola parola contro la specificità dell'Ateneo friulano e si che ci sarebbe da discutere su parole quali complementarità e collaborazione. Comunque va bene così, sono convinto che la gente del Friuli, di una laboriosità e intraprendenza uniche, non si farà ammaliare dai retori dell'ostilità, quelli che per far dispetto sarebbero disposti a costruire un porto ex novo in mezzo alla campagna... mandì.

Alessandro Bortolin
Trieste